

















## Comitato TAG Costa Mare

Al Presidente Francesco ACQUAROLI Giunta Regionale delle Marche regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

All'Assessore Stefano AGUZZI Assessorato Urbanistica, Difesa suolo e della Costa, Parchi e Riserve Naturali stefano.aguzzi@regione.marche.it

Al Consiglio Regionale delle Marche assemblea.marche@emarche.it

Porto San Giorgio (FM) 21-11-2020

LETTERA APERTA

e p.c. Al Ministro Sergio COSTA Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare segreteria.ministro@pec.minambiente.it

Gentile Presidente della Regione Marche, gentile Assessore, gentili consiglieri regionali, ci permettiamo di scrivervi per informarvi dei seguenti punti:

- 1. Gli obiettivi dell'Onu comprendo la **protezione del mare**. L'obiettivo 14 mira a ridurre in modo significativo entro il 2025 tutti i tipi di inquinamento marittimo e a portare a un livello minimo l'acidificazione degli oceani. Già entro il 2020 gli ecosistemi marini e costieri dovranno essere gestiti e protetti in modo sostenibile. Entro il 2020 anche la pesca dovrà essere disciplinata in modo efficace. Per porre un limite alla pesca eccessiva nei mari, le attività illegali e non regolamentate in questo campo nonché le pratiche distruttive dovranno essere sradicate entro il 2020. Inoltre, determinate forme di sovvenzioni alla pesca dovranno essere vietate. Entro il 2020, gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero per evitare impatti particolarmente negativi, anche rafforzando la loro resilienza, e agire per il loro ripristino in modo da ottenere oceani salubri e produttivi.
- 2. L'azione dell'UE in materia di governance internazionale degli oceani è intesa a sviluppare tale quadro e a collaborare con altri paesi per migliorare lo stato di salute di una risorsa disponibile per tutti gli Stati. Questo include l'obiettivo del 10% di aree marine protette entro il 2020 (https://ec.europa.eu/maritimeaffairs/policy/ocean-governance\_it).



















3. la Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino, successivamente recepita in Italia con il D.Lgs. 190/2010, si basa su un approccio integrato e si propone di diventare il pilastro ambientale della futura politica marittima dell'Unione Europea.

La Direttiva pone come obiettivo agli Stati membri di raggiungere entro il 2020 il buono stato ambientale (GES, "Good Environmental Status") per le proprie acque marine. Ogni Stato deve quindi, mettere in atto, per ogni regione o sottoregione marina, una strategia che consta di una "fase di preparazione" e di un "programma di misure".

La Direttiva ha suddiviso le acque marine europee in 4 regioni: Mar Baltico, Oceano Atlantico nordorientale, Mar Mediterraneo e Mar Nero, e per alcune di queste ha provveduto ad un'ulteriore suddivisione individuando delle sotto-regioni. Nel Mediterraneo sono state individuate tre sub-regioni una delle quali è il Mare Adriatico.

3. priorità della Commissione ("Un nuovo impulso per l'occupazione, la crescita e gli investimenti", "Un'Unione dell'energia resiliente con una politica lungimirante in materia di cambiamenti climatici", "Verso una nuova politica della migrazione" e "Un ruolo più incisivo a livello mondiale"), rafforzando la cooperazione transfrontaliera nella regione e promuovendo il rispetto della normativa dell'UE. Grande importanza viene attribuita a una migliore sinergia tra i fondi esistenti e a un approccio integrato che raggruppi i diversi settori d'azione e colleghi tra loro le politiche e le iniziative dell'UE.

L'iniziativa integra la dichiarazione *MedFish4Ever* (Malta, 30 marzo 2017) che definisce un programma di lavoro dettagliato per i prossimi 10 anni per salvare gli stock ittici del Mediterraneo e proteggere il patrimonio ecologico ed economico della regione. All'interno di queste iniziative sono previsti fondi per imprentare non solo la pesca sostenibile, ma per sviluppare il settore nautico e diportistico, sviluppare prodotti alimentari, nutraceuitici, farmaceutici e nuovi materiali; e supportare energie rinnovabili e ridurre i rischi di erosione costiera e risposta ai cambiamenti climatici.

4. La costituzione di Aree Marine Protette come motore di sostenibilità e d'integrazione sugli usi del mare è richiesta a gran voce da tutti i cittadini, supportata dalle imprese che formano sistemi innovativi e sono un motore per il turismo duraturo e di qualità.

Per questi motivi ci piacerebbe legare i vostri nomi al futuro e all'innovazione sostenibile e alla possibilità di divenire una regione modello nel Mediterraneo, capace di tutelare le risorse e spingere verso un'economia capace di durare nel tempo. Per fare ciò vi preghiamo, prima di chiudere porte così importanti, di provare a scommettere sul futuro e far partire un dibattito nuovo, inclusivo e aperto sul tema dello sviluppo duraturo della società marchigiana sul mare.

Cordialmente

Il portavoce Luigi SILENZI

Comitato "Torri A Guardia della Costa e del Mare Adriatico" Comitato di volontariato LIBERO, SPONTANEO ed APARTITICO Costituito in Porto San Giorgio (FM), il 16 dicembre 2017

Sede c/o Società Operaia "G. Garibaldi" via Gentili, 16 -Porto San Giorgio (FM) Email: tagcostamare@gmail.com